



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTA' DI BIOLOGIA E FARMACIA

CORSO DI STUDI IN SCIENZE NATURALI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE

MUSEALIZZAZIONE DEI PROBOSCIDATI FOSSILI

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SPECIE SARDA *MAMMUTHUS LAMARMORAI*
E ALLA VALORIZZAZIONE DEL SITO DI FUNTANA MORIMENTA (GONNESA,
SARDEGNA MERIDIONALE)

Relatori:

Prof. Gian Luigi Pillola

Dott. Daniel Zoboli

Tesi di Laurea di:

Alessandro Balloi

ANNO ACCADEMICO 2018/19

Riassunto

Lo scopo della presente tesi è quello di trattare e analizzare in maniera critica alcune delle principali musealizzazioni di proboscidati fossili del Quaternario, con particolare riferimento a quella della specie sarda Mammuthus lamarmorai. Viene inoltre proposto un intervento atto alla possibile valorizzazione del sito di ritrovamento “Funtana Morimenta”, nel comune di Gonnese.

I reperti fossili ritrovati nella penisola italiana dimostrano la varietà di forme che popolava queste terre durante il Quaternario. I resti fossili sono stati ritrovati da nord a sud, isole comprese, dimostrando che questi animali erano molto diffusi, prima che tutta una serie di cambiamenti climatici, geografici e il fattore antropico comportarono la loro estinzione.

Nei principali musei italiani sono custoditi ed esposti una varietà incredibile di elementi ossei, alcuni arrivati a noi in condizioni pressoché perfette, come testimoniano i resti ritrovati in alcuni siti del Lazio, dove sono stati recuperati tantissimi reperti fossili di straordinaria importanza e degni di essere paragonati ai maggiori giacimenti di macromammiferi come ad esempio Rancho La Brea (California, U.S.A.).

In Sardegna, nel museo dei Paleoambienti Sulcitani E.A. Martel di Carbonia, è custodito un tesoro unico, il calco di un esemplare di mammut nano il cui materiale originale è attualmente custodito dall'Università di Pisa e nel Museo di Storia Naturale di Basilea.

I resti hanno una eccezionale importanza scientifica poiché appartengono a una delle due specie del genere Mammuthus ad aver popolato le isole mediterranee.

Questo elaborato di tesi vuole inoltre dare uno spunto per poter valorizzare il principale sito di ritrovamento del mammut sardo, ovvero il deposito di sabbie eoliche fossili pleistoceniche di Funtana Morimenta nel comune di Gonnese, nella speranza di poter far conoscere a tutti, appassionati e non, l'importanza di questa peculiare specie endemica della Sardegna.

Abstract

*The aim of this dissertation is to process and critically analyse some of the main musealizations of Quaternary fossil proboscideans, with reference to the Sardinian species *Mammuthus lamarmorai*. In addition, it is also proposed a possible intervention for the enhancing of the "Funtana Morimenta" discovery site, located in the Gonnese area.*

The fossils found in the Italian peninsula demonstrate the variety of life forms that populated these lands during the Quaternary. Fossils have been found from north to south, islands included, demonstrating that these animals were very common until a whole range of climate and geographical changes, along with the anthropogenic factor, led them to extinction.

The major Italian museums preserve and exhibit an incredible variety of bony elements, some of which are in almost perfect conditions, as evidenced by the remains found in several sites in the Lazio region where many fossils of extraordinary importance were retrieved, worthy of being compared to the largest deposits of macromammals such as the Rancho la Brea site (California, U.S.A.).

In Sardinia, the "Museo dei Paleoambienti Sulcitani E.A. Martel" in Carbonia holds a unique treasure: a mould of a pygmy mammoth specimen whose original material is currently kept in the University of Pisa and the Natural History Museum of Basel

*These remains are of exceptional scientific importance since they belong to one of the two unique species of *Mammuthus* which populated the Mediterranean islands.*

This dissertation also aims to provide a starting point for the enhancing of the main Sardinian mammoth discovery site, which is the Pleistocene deposit of fossil eolic sands of Funtana Morimenta, located in the Gonnese area, in the hope to make this peculiar species endemic to Sardinia known to everyone.